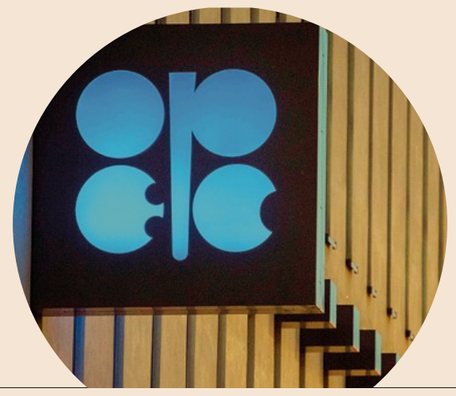
Finanza & Mercati



Petrolio. Sabato l'intesa fra i maggiori produttori

Materie prime

Petrolio in ribasso dopo l'intesa all'Opec Plus

Dopo il vertice di sabato si è già aperta qualche breccia nei piani dell'Opec Plus: il Brent ha perso oltre il 3% ripiegando intorno a 41 dollari

Bellomo — *a pag. 22*

Emissioni

Banche, dopo il grande gelo ritornano i bond rischiosi

Prima una lotta per strapparseli di mano poi una corsa per liberarsene e infine di nuovo oggetto di attenzioni: è la parabola dei CoCo bond delle banche **Cellino** — *a pag. 23*

Autostrade, pronto il piano di F2i In campo Cariplo e casse previdenziali

INFRASTRUTTURE

L'impegno di Cassa Forense, Enpam, Inarcassa e Cassa Geometri

In caso di revoca, a rischio investimenti, cantieri e lavori per oltre 10 miliardi

Alessandro Graziani

Il piano del fondo F2i per rilevare il controllo di Autostrade per l'Italia è pronto e ha già ottenuto gli impegni di investitori istituzionali italiani per finanziare l'operazione, a cui dovrebbe associarsi separatamente anche Cdp come investitore in proprio e "garante" pubblico dei maxi investimenti da sostenere nei prossimi anni. È quanto risulta dal tavolo degli advisor finanziari e legali che da mesi stanno trattando con i consulenti di Atlantia, controllata al 30% dalla Edizione della famiglia Benetton, per rilevare la maggioranza del suo 88% di Aspi. Definito anche lo schema degli investitori che, sempre stando alle indiscrezioni degli advisor, hanno dato disponibilità a iniettare nuove risorse. Tra questi, alcune Fondazioni, a partire dalla Cariplo che è già in F2i con il 7,3%, e alcune casse di previdenza: Cassa Forense (avvocati), Enpam (medici), Inarcassa (architetti) e Cassa Geometri che, complessivamente, gestiscono i contributi pensionistici di 1,2 milioni di cittadini.

Perché l'operazione entri nella fase operativa serve però che Atlantia-Aspi trovino un accordo con il Governo italiano entro il 30 giugno sul mantenimento della concessione autostradale in capo ad Aspi da cui dipende - alla luce dei nuovi impegni su tariffe e investimenti - la definizione del prezzo dell'asset che F2i e Cdp potrebbero rilevare. L'alternativa all'asse tra F2i e Cdp è quella che sta tentando di costruire il fondo di private equity Macquarie, già protagonista anni fa di una fortunata toccata e fuga in Aeroporti di Roma, che sta provando a tirare dalla sua parte Cdp. Sfumata, se mai è esistita concretamente, l'ipotesi avanzata a livello politico di una soluzione che passasse dalla cessione del 30% di Atlantia che fa capo ai Benetton. Escludendo un'onerosa offerta pubblica di acquisto, il passaggio del controllo avrebbe dovuto riguardare meno del 25% del capitale (soglia dell'Opa) escludendo dall'operazione il resto degli investitori. Non propriamente un'operazione market friendly. Né avrebbe avuto troppo senso, per chi a livello politico immaginava di coinvolgere Cdp nel deal con Atlantia, l'utilizzo del risparmio postale degli italiani per rilevare una holding che possiede asset di grande rilievo in Spagna e in Sudamerica.

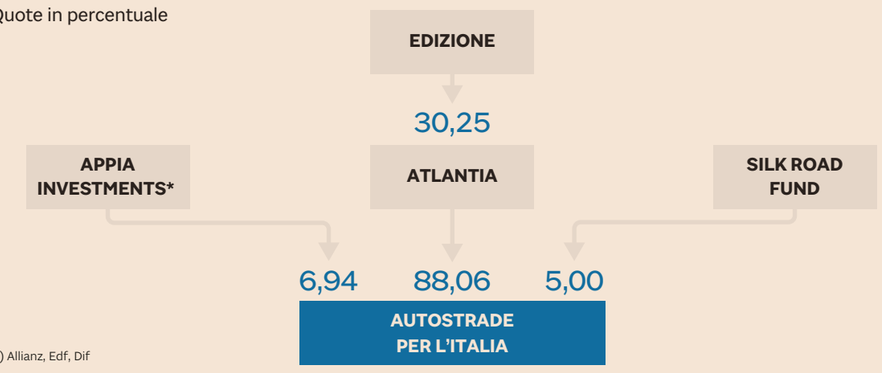
Come andrà a finire? Le ultime dichiarazioni ufficiali sul tema sono quelle pronunciate dal premier Giuseppe Conte che, la scorsa settimana, ha dichiarato che «ci sono conclamati inadempimenti del concessionario quindi per me ci sono tutti gli estremi per la revoca, come sapete sono state avanzate delle proposte di transazione ma non sono compatibili con l'interesse generale. In ogni a caso, a breve il Governo deciderà». È noto che la revoca della concessione ad Aspi è una delle bandiere del Movimento 5 Stelle, che da mesi si oppone a una transazione sulla vicenda Autostrade rifiutando anche le opzioni che porterebbero in minoranza la partecipazione dei Benetton.

«Se non si arrivasse ad un accordo entro il 30 giugno, Aspi chiedendo la risoluzione del contratto avvierebbe una litigation legale - commentano gli analisti di Equita - nel frattempo Aspi continuerebbe a gestire la rete e la negoziazione potrebbe continuare, ma lo scontro sarebbe più duro e il Governo potrebbe attivare la procedura di revoca facendo emergere il tema del rifinanziamento di Aspi e di Atlantia che attualmente hanno rating junk». Ma soprattutto in caso di revoca - spiega uno dei banchieri seduti al tavolo del negoziato - andrebbero rimessi a gara tutti i lavori straordinari e di sviluppo (oltre 10 miliardi) che Aspi ha programmato e che invece, dati i tempi delle gare, farebbero rinviare di qualche anno l'avvio dei cantieri con impatto negativo sull'economia reale, già indebolita dagli effetti del Covid. «Continuiamo a ritenere l'accordo col Governo lo scenario più probabile», commentavano ancora ieri da Equita. La scadenza del 30 giugno, nota fin da quando a inizio gennaio è stato approvato il decreto Milleproroghe, si sta avvicinando. Qualcuno dovrà assumersi la responsabilità politica di prendere una decisione definitiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La struttura azionaria

Quote in percentuale



(*) Allianz, Edf, Dif

FONDO AUSTRALIANO E INFRASTRUTTURE ITALIANE

Le ambizioni di Macquarie, che con Aspi cerca il bis di Adr

Ammesso in data room, è in corsa per il riassetto Il precedente con Gemina

Anche Macquarie prova a proporsi come soluzione per le Autostade italiane entro il 30 giugno, termine ultimo che Atlantia si è data prima di gettare la spugna e riconsegnare la concessione. A parole il fondo infrastrutturale australiano - numero 1 al mondo nel suo settore, con 125 miliardi di patrimonio gestito - è disposto a tutto pur di entrare nella partita Aspi. A quanto risulta, Macquarie ha già preso contatti col Tesoro e con la Cdp, ha ottenuto da Atlantia la possibilità di guardare più da vicino Aspi entrando in data room, ma non avrebbe preclusioni a far parte di una cordata che comprenda anche F2i. Dalla sua Macquarie ritiene di poter apportare competenze industriali nel campo autostradale che normalmente i partner finanziari non hanno. Nel campo dei trasporti ha maturato una certa esperienza con 26 investimenti fatti in tutto il mondo tra autostrade, aeroporti e porti. In Francia ha appena disinvestito da APRR - Autoroutes Paris-Rhin-Rhône - una rete autostradale da 2300 chilometri dove era presente da 14 anni ed è perciò a caccia di nuovi investimenti in Europa: attualmente allo scopo ha 7 miliardi di disponibilità.

Non è la prima volta che Macquarie si affaccia in Italia. Dal 2016 ha raccolto 1,5 miliardi tra 21 investitori della Penisola: 1 miliardo da compagnie assicurative, 400 milioni dalle Casse di previdenza e 100 milioni da fondi pensione negoziali. Ha due investimenti attivi - Hydro Dolomiti Energia (energia elettrica da fonti rinnovabili) in joint al 40% con Dolomiti Energia holding e Società gasdotti Italia, che di suo ha una joint con Snam per la decarbonizzazione della Sardegna - e due disinvestimenti alle spalle: in Revinco (parchi eologi) ceduta a dicembre a Engie Italia e in un passato più lontano in Adr, dove era entrato nel 2003 affiancando Leonardo (42% Gemina) e uscito nel 2007 rivendendo la sua quota a Gemina. In Italia lavora spesso e volentieri con UniCredit che finanzia i suoi progetti, e inoltre ha fatto da advisor per Cdp Reti nel 2015.

Lavorare con il pubblico non spaventa lo staff del fondo - anzi nel settore delle infrastrutture è quasi di prassi -, il golden power nemmeno (si potrebbero inserire anche clausole di garanzia nello statuto). Se riuscisse a partecipare al rilancio di Aspi, diventerebbe questa la sua partita principale in Italia: ci sono 14 miliardi di investimenti da fare in quattro anni, tre volte tanto quanto fatto finora. Macquarie conta, nel caso, di riuscire a mantenere il ritorno nella media dei suoi investimenti infrastrutturali, che rendono il 10-11% l'anno. È importante però che resti nel capitale di Aspi chi l'ha gestita finora, ma secondo il fondo tutto sarebbe più semplice se Atlantia accettasse di scendere in minoranza. Va da sè che la revoca della concessione o la restituzione della stessa chiuderebbero il discorso.

—A.Ol.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONCORRENZA

AUTOMOTIVE

Fiat-Psa, l'Antitrust Ue chiede chiarimenti Nel mirino i minivan

L'Antitrust europeo chiede chiarimenti a Fca e Psa ai fini del via libera alla fusione. Come riferito dall'agenzia di stampa *Reuters*, l'autorità garante della concorrenza ha richiesto maggiori indicazioni da parte delle due case in merito alla posizione del nuovo gruppo che nascerà dalla fusione tra Psa e Fca nel business dei minivan. L'obiettivo è verificare la quota che deriverà post aggregazione in questo particolare segmento in ambito europeo. La Commissione Ue, interpellata, non ha commentato le indiscrezioni sulle preoccupazioni sollevate dall'Antitrust europeo, ma si è limitata a ricordare che il termine provvisorio per la decisione è il 17 giugno.

Nel dettaglio, l'Autorità ha chiesto a Fiat Chrysler e Psa maggiori garanzie per la salvaguardia della concorrenza in merito alla fusione da 50 miliardi di dollari. Secondo quanto circolato, la preoccupazioni dell'Antitrust europeo avrebbero a che vedere con la concentrazione di una posizione di grande rilievo nei piccoli van. Confermando la data della scadenza provvisoria per decidere, la Commissione non si è sbilanciata. A questo stadio, se Bruxelles non dovesse ottenere degli impegni per ridurre una posizione che sarebbe ritenuta anticoncorrenziale, si aprirebbe la fase dell'inchiesta approfondita che dura quattro mesi. I due gruppi dovranno convincere i commissari entro domani per evitare l'avvio della istruttoria. Il rischio è che l'allungamento dell'iter da parte di Bruxelles possa far slittare la stessa operazione di fusione il cui closing è atteso per il primo trimestre del 2021.

Sotto scrutinio. La fusione Fiat-Peugeot al test dell'Antitrust

I rilievi dell'autorità si concentrano, in particolare, sul rischio che la quota di mercato nel settore dei veicoli commerciali leggeri possa andare ben oltre la soglia del 30% a livello europeo. Dal 1978 è infatti operativa la joint venture Fiat-Psa in Italia, "Sevel Sud", tra Paglieta e Atessa (Chieti). La fabbrica italiana è il più grande centro di veicoli commerciali leggeri d'Europa, dove si producono Fiat Ducato, Citröen Jumper e Peugeot Boxer. I dipendenti sono circa seimila e la produzione nel 2019 è stata nell'ordine di 300mila unità. Di contro, però, il blocco Psa Opel ha una quota di mercato che nel 2019 è stata del 24% in Europa. A livello europeo lo scorso anno complessivamente in europa i veicoli commerciali leggeri dai dati Acea sono stati pari a 2,1 milioni di unità. Il rischio, dunque, secondo gli addetti ai lavori è che tra Fca, che ha una quota di mercato del 10,9%, e l'asse Psa-Opel, il nuovo aggregato possa costruire una posizione dominante con una quota di circa il 35%.

Fca e Psa avevano firmato all'inizio dell'anno scorso un accordo che prevede il prolungamento fino al 2023 della collaborazione nella produzione di veicoli commerciali leggeri. Prima di tale annuncio, Psa aveva formalizzato investimenti in Polonia, a Gliwice, per la produzione di oltre 100mila furgoni anno. Dal 2021 sarebbero dunque due gli stabilimenti europei che produrranno il Ducato.

—Marigia Mangano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISO DI VENDITA

La EAF s.r.l. in liquidazione, di seguito anche EAF, società di diritto italiano, con sede in Cava dei Tirreni (SA) al Viale Riccardo Romano n. 17, CF e RI 04754351213, iscritta al R.E.A. SA 390632;

AVVISA

che **entro il termine perentorio** del **10 luglio 2020** si accettano offerte irrevocabili di acquisto – a seguito delle quali sarà indetta una gara sulle medesime (se presentate in misura superiore ad una) – del complesso immobiliare a destinazione alberghiera **sito in Capri (NA) alla VIA TRAGARA N. 13-15-17**.

Il complesso immobiliare, oggetto di lavori di ristrutturazione, è attualmente libero, ed è venduto a corpo nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni pertinenza e con gli inerenti diritti, ragioni, azioni, servitù attive e passive, apparenti e non apparenti o che abbiano ragione di esistere.

L'avviso di Vendita, comprensivo dell'allegata "Relazione Tecnica dell'Immobile" è richiedibile al Liquidatore mediante PEC da inviare al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata **eafsrl2011@legalmail.it**.

Potrà altresì essere concordata con il liquidatore, con lo stesso mezzo, accesso all'immobile, da effettuarsi, a spese dei soggetti interessati, anteriormente alla presentazione dell'offerta irrevocabile di acquisto.

Il prezzo base è pari a **€ 8.617.009,69**, non sono consentite offerte a ribasso.

Per partecipare alla Vendita è necessario effettuare un deposito cauzionale pari al 30% del prezzo base, a mezzo Assegni Circolari intestati alla società, Bonifico Bancario in favore della società, ovvero fidejussione escutibile a prima richiesta.

Non sono consentite le offerte irrevocabili di acquisto per persona da nominare *ex* art. 579 c.p.c.

Il presente avviso non costituisce offerta al pubblico *ex* art. 1366 c.c., né promessa al pubblico ex art. 1989 c.c., né sollecitazione del pubblico risparmio ai sensi delle leggi vigenti e, pertanto, non comporta alcun impegno a contrarre, né alcun diritto o pretesa per qualsiasi ragione o causa in capo ai terzi Offerenti. Per questi ultimi non vi alcun diritto a qualsivoglia prestazione o rimborso compreso il pagamento di mediazioni o consulenze.

Cava dei Tirreni, 8 giugno 2020

IL LIQUIDATORE
Dott. Raffaello Giampaola

SMART 24 LEX
www.smart24lex.com

MEDIOBANCA

Prestito obbligazionario "MEDIOBANCA VALORE a Tasso Variabile con Tasso Minimo pari al 3,00% annuo 2015/2025 subordinato Tier 2"
(Codice Isin IT0005127508)

Gli interessi relativi al periodo 10 marzo 2020 - 10 giugno 2020, determinati al tasso annuale lordo del 3,00%, saranno esigibili dal 10 giugno 2020
Per il periodo 10 giugno 2020 - 10 settembre 2020 il tasso annuo lordo è stato determinato nella misura del **3,00%**, pari a un tasso trimestrale lordo dello **0,76667%**.

MEDIOBANCA BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.P.A.
CAPITALE VERSATO € 443.616.723,50 - SEDE SOCIALE IN MILANO - PIAZZETTA ENRICO CUCCIA, 1
N. DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO, C.F.: 00714490158 E P. IVA: 10536040966
ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE. CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI

ARCA SGR

FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO Arca Opportunità Globali 2024 IV Classe R

Si comunica che si è verificato un errore nella determinazione del valore giornaliero della quota del fondo Arca Opportunità Globali 2024 IV classe R, per il periodo dal 18 ottobre 2019 al 29 maggio 2020, che, ai sensi del Regolamento di gestione, richiede la comunicazione alla clientela.
Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito: www.arcaonline.it o presso la sede di Arca Fondi SGR S.p.A. Tel. 02 4543215.

MERCK

MERCK SERONO S.p.A.
Sede legale in Roma via Casilina n. 125 – Capitale sociale Euro 656.250 i.v.
C.F. e n° d'iscrizione R.I. di Roma 00399800580 – Partita IVA n. 00880701008

Convocazione di Assemblea ordinaria e straordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea il giorno 25 giugno 2020, alle ore 10:00, per trattare il seguente

Ordine del giorno

Parte Ordinaria
1. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2019; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte Straordinaria
2. Modifiche allo Statuto: inserimento clausola statutaria per il riscatto da parte della società delle quote dei soci assenti dalle assemblee da numerosi esercizi e/o palesemente disinteressati alla vita della società.

Ai sensi dell'articolo 106 del D.L. 18/2020, convertito in legge 27/2020, l'adunanza si svolgerà interamente tramite teleconferenza/videoconferenza, senza quindi la necessità che si trovino nel medesimo luogo il Presidente dell'Assemblea e il Notaio, e/o il Segretario verbalizzanti.
Per partecipare all'Assemblea di cui sopra, i Signori Azionisti dovranno depositare le proprie azioni, almeno cinque giorni prima del giorno fissato per l'assemblea stessa, presso la Cassa Sociale oppure presso qualsiasi sportello dei seguenti istituti di credito: Unicredit S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A.
Per le azioni circolanti all'estero è stata incaricata di ricevere i depositi, su mandato dell'Unicredit S.p.A., la RBS – Royal Bank of Scotland (L'Aia – Olanda).
Di seguito i dettagli per collegarsi alla riunione:
Join Microsoft Teams Meeting +49 69 365057514 Germany, Frankfurt am Main (Toll)
Conference ID: 793 433 861# Local numbers | Reset PIN | Learn more about Teams | Meeting options
Join with a video conferencing device 2208184440@t.plcm.vc VTC Conference ID: 1241754232
Alternate VTC dialing instructions

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE | IL PRESIDENTE **Dr. Antonio Messina**

SISTEMA AMBIENTE

PROVINCIA DI NAPOLI S.P.A.

Esito di gara

Fornitura bobine di film plastico CIG 8227144600; Procedura Aperta; Aggiudicazione Definitiva del 25/05/2020. Soggetto Aggiudicatario: Deriblok SpA sede legale Milano. Importo Aggiudicazione: € 1.021.231,88. GUUE 25/05/2020.

R.U.P. Geom. Pietro Forte

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
COMUNI DI VICO EQUENSE E META
Città Metropolitana di Napoli
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Si rende noto che è stata indetta una procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016, per l'affidamento del servizio associato tra i Comuni di Vico Equense e Meta del ciclo integrato rifiuti - servizio di raccolta, trasporto e allontanamento rifiuti solidi urbani e assimilati, rifiuti differenziati e servizi complementari con il metodo "porta a porta" sui territori dei Comuni di Vico Equense e Meta, gestione dell'ecocentro/isola ecologica comunale. CIG: 83024549C6. Importo a base d'asta € 27.678.907,20 soggetto a ribasso ed € 279.584,90 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Durata dell'affidamento: anni sette. Scadenza presentazione offerte: ore 12:00 del 10 Luglio 2020. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi art. 95, comma 3, del D.Lgs n. 50/2016. Tutta la documentazione di gara nonché la modulistica sono pubblicati sul sito istituzionale: http://www.comunevicoequense.it. - link: Centrale Unica di Committenza. – Portale Appalti.
Il Responsabile della C.U.C. – dott.ssa Deborah De Riso

TRIBUNALE DI BERGAMO

FALL. PREFABBRICATI LAMERA SRL, RF 29/14
GD: Dott. L. De Simone
Curatori: Dott. A. Volpi, Dott. G. Toninelli, Avv. M. Amorese

AVVISO DI VENDITA

Il Collegio di Curatori dott. A. Volpi, Dott. G. Toninelli, Avv. M. Amorese, rende noto che il **il giorno 23/7/2020 alle ore 15:00,** tramite il portale www.fallcoaste.it, avrà inizio l'esame delle offerte telematiche della procedura di vendita senza incanto con **modalità telematica asincrona** dei seguenti immobili:

- **LOTTO 2:** compendio industriale costituito da capannone, uffici ed aree di pertinenza, in Martinengo (BG), via Ponticello 1, catasto fabbricati foglio 8 particella 5000, sub 1 e 2, cat. D/7, aree urbane foglio 8, particelle 1309, 5757 e 8108 cat. D/1, ed aree al catasto terreni foglio 9 particelle 644, 5279, 8093, 8096, 8098, 8100, 8102, 8104, 8106; **prezzo base d'asta € 636.925,78**, offerte in aumento € 15.000,00;
- **LOTTO 6:** terreno industriale in Martinengo catasto fabbricati foglio 9, particelle 5192 e 5949; **prezzo base d'asta € 286.031,25**, offerte in aumento € 10.000,00;
- **LOTTO 7:** capannone industriale costituito da laboratorio/deposito in Ghisalba, Via Ciurlina 9, catasto fabbricati foglio 9, particella 3206 sub 5, cat. D/7; **prezzo base d'asta € 73.089,84**, offerte in aumento € 5.000,00.

Informazioni: Dott. A. Volpi, 035/4220155 - www.asteannunci.it.

Banche, dopo il grande gelo ritornano i bond rischiosi

I COCO BOND

Prima il rally di inizio anno, poi la frenata con il virus, ora segnali di ripresa

Sulle emissioni adesso pesa l'incognita della proposta di azzerare le cedole

Maximilian Cellino

Prima una lotta furibonda per strapparseli di mano poi una corsa – in apparenza altrettanto folle – per liberarsene e infine di nuovo oggetto delle attenzioni, pur prudenti, degli investitori. La storia degli Additional Tier 1 (At1) è simile a quella di altri strumenti di rischio, non fosse per le particolari caratteristiche di queste obbligazioni subordinate emesse dalle banche e note anche come CoCo Bond. I COnvertible COntingent sono titoli ibridi, convertibili in modo automatico in azioni quando il capitale della banca emittente non rispetta più alcuni requisiti e proprio per questo non ammettono mezze misure: li si ama o si odia, in senso finanziario.

Per spiegare come questi bond siano scesi direttamente dal paradiso all'inferno e stiano tentando di risalire la china dei mercati niente è più calzante del titolo perpetuo collocato da UniCredit a metà febbraio al 3,875%: mai si era riusciti a spuntare un rendimento così basso per la categoria. Dai 100 di emissione il prezzo si è però quasi dimezzato in poche settimane, fino a toccare quota 53 il 18 marzo, data fatidica a partire da cui è iniziato un recupero che ha riportato i valori a 81, oltre il 50% in più dai minimi.

Le date non sono certo casuali, perché l'inversione di tendenza segue l'avvio da parte della Bce del programma legato all'emergenza pandemica (Pepp), che pur non rivolgendosi direttamente ai bond bancari, ha comunque dato una sterzata anche a questo mercato. Naturalmente anche l'attività sul primario, brillante nelle prime 9 settimane del 2020 con collocamenti di CoCo per 7,8 miliardi di euro in Europa (comprese Ubi, Banco Bpm, UniCredit e Intesa Sanpaolo), si è bloccata fino a metà maggio, quando Bank of Ireland si è timidamente affacciata con un titolo da 625 milioni.

Proprio quando la situazione sembrava avviata verso la normalizzazione un nuovo ostacolo è però apparso sulla strada degli At1, nelle sembianze della proposta avanzata all'Europarlamento da Verdi e Sinistra Unitaria Europea di sospendere per il 2021, oltre alla distribuzione di dividendi da parte delle banche, anche le cedole legate a questa tipologia di titoli. L'ipotesi non è certo nuova e anche in passato ha influenzato l'andamento dei CoCo, ma trova scettici gli analisti. «La proposta sarà rifiutata, perché avrebbe conseguenze contrarie all'obiettivo che la Bce stessa si è prefissa, cioè aumentare la capacità delle banche europee di concedere finanziamenti all'economia reale», osserva Thibault Douard, gestore di Tikehau Capital, che poi spiega: «Saltare una cedola provocherebbe un forte calo dei prezzi e un aumento dei rendimenti che si rifletterebbe sugli altri titoli subordinati e anche sui senior, in questo modo i pochi milioni risparmiati sulle distribuzioni di At1 rischiano di essere più che compensati dall'aumento dei costi della raccolta, riducendo la capacità delle banche di prestare denaro».

Finora le indicazioni sono in effetti andate nella direzione contraria: «La Bce ha dichiarato pubblicamente attraverso la voce di Andrea Enria - che è presidente dell'Ssm, il supervisore unico delle banche europee - di non prevedere la sospensione delle cedole sugli At1», ricorda Romain Miginiac di Gam Investments. «Di recente si è anche permesso alle banche di soddisfare parte dei requisiti di capitale con At1 e Tier 2», aggiunge Douard, senza contare che proprio per evitare ulteriori impatti da Covid-19 l'Eurotower ha allentato alcuni requisiti di solvibilità, abbassando la soglia Mda (*Maximal distributable amount*), il livello di solvibilità richiesto prima di qualsiasi restrizione sui coupon At1.

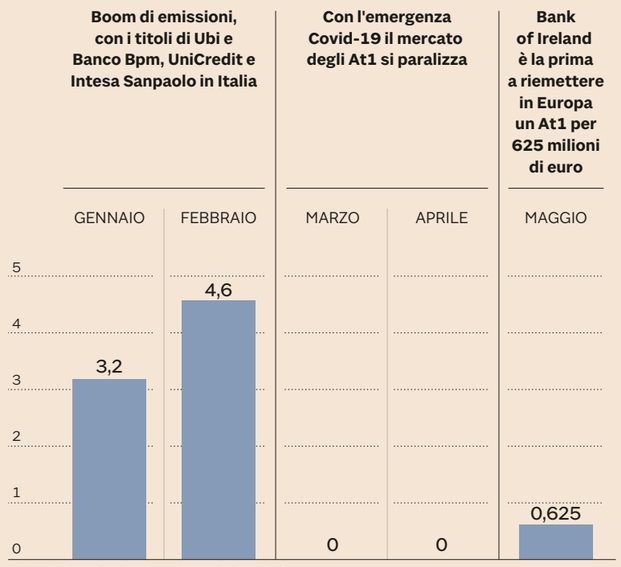
I risparmi di una simile azione sarebbero del resto marginali, basti pensare che una banca di livello come Bnp Paribas ha dividendi 10 volte più elevati rispetto alle cedole distribuite sul debito subordinato. Non altrettanto irrilevante sarebbe l'impatto su prezzi e rendimenti dei CoCo, frenati dal timore che gli emittenti possano non ritirarli dal mercato in anticipo perché non esiste convenienza a farlo. «Al momento il 100% degli At1 è prezzato fino alla scadenza, si ipotizza cioè che non saranno oggetto di *call*» conferma Miginiac, notando però come questo fattore penalizzante possa rivelarsi un arma in più in futuro.

Anche per questo gli istituti di credito si stanno riattrezzando e Commerzbank ha per esempio lanciato un programma di emissione At1 da 3 miliardi per ottimizzare la struttura del capitale. «Il mercato è aperto anche per le banche periferiche - concede Douard - perché la propensione al rischio è tornata e la scarsità di carta sul secondario può ulteriormente aiutare, anche se le emissioni saranno più costose rispetto all'inizio del 2020». Scordiamoci l'operazione record di UniCredit, ma la permanenza nel «purgatorio» dei mercati, per i CoCo, potrebbe avvicinarsi al termine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ritorno dei Coco Bond

Emissioni di titoli At1 in Europa. *Ammontare in miliardi di euro*



Fonte: Elaborazione Il Sole 24 Ore su dati Dealogic

LA VIA DI CA' DE SASS

Intesa, titolo riservato alla clientela del private

Emissione da 1,5 miliardi di un titolo a sette anni che offre intorno al 3,75%

La ratio di fondo è quella di rispondere alla fame di rendimenti mostrata in questi mesi dalla fascia più ricca della clientela, tipicamente esigente sotto il profilo del ritorno ma consapevole dei rischi. Da qua, l'idea di Intesa Sanpaolo di collocare due subordinati a un tasso attorno al 3,75%, riservandoli alla clientela private e professionale.

Il collocamento, che ha una taglia complessiva che sfiora gli 1,5 miliardi, è effettuato presso la clientela della rete Fideuram e Intesa Private Banking e ha visto l'apertura delle sottoscrizioni a fine maggio mentre la chiusura è fissata per il 16 giugno. I due bond, con scadenza fissata dal 2027, sono a tasso fisso (3,75%) e a tasso variabile, con un rendimento all'Euribor a 3 mesi + 405 punti base. L'interesse della clientela, a quanto risulta, sarebbe elevato visto il rendimento, nonostante la rischiosità intrinseca dello strumento, assimilabile a quello delle azioni. I rendimenti offerti su strumenti analoghi Lower Tier 2 in circolazione oscillano infatti tra l'1,63% e il 2,83%.

Il taglio minimo - 250mila euro – rappresenta una soglia di ingresso elevata, che infatti è a portata di mano tradizionalmente dei cosiddetti High-net-worth individual , che in Intesa sono i soggetti con patrimoni dai 5 milioni in su, e private, con ricchezza comprese tra 1 e 5 milioni.

—L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Generali Italia nutre il Leone: maxicedola da quasi 1,5 miliardi

ASSICURAZIONI

Per le attività guidate da Sesana utile più che raddoppiato a un miliardo

Cheo Condina

Generali Italia conferma ancora una volta il ruolo centrale per la compagnia assicurativa triestina. Nel 2019, l'utile netto delle attività italiane guidate da Marco Sesana ha infatti sfondato la soglia di un miliardo di euro: in parallelo, secondo quanto ricostruito da Radiocor, è salito in misura significativa il dividendo distribuito dalle attività italiane, arrivato a sfiorare 1,5 miliardi. Proprio la cedola di Generali Italia, va ricordato, è uno dei principali flussi di cassa netti ai quali la holding quotata attinge per remunerare direttamente i propri azionisti.

Nel dettaglio, i profitti netti di Generali Italia si sono attestati a 1,074 miliardi (riconducibili per 125 milioni alla gestione Danni e per 949 milioni al Vita) dai 394 milioni del 2018 e dai 595 milioni dell'anno precedente. Per quanto riguarda invece la decisione sul dividendo, l'assemblea della società lo scorso 21 aprile ha deciso di muoversi in due direzioni: ha scelto di distribuire alla capogruppo sia 795 milioni dell'utile realizzato nel 2019 sia 700 milioni provenienti dalla riserva sovrapprezzo di emissione. In tutto fanno una cedola complessiva di 1,495 miliardi, che resta comunque all'interno del gruppo, contro gli 1,13 miliardi dell'anno scorso e contro un miliardo dell'esercizio precedente.

Tutto ciò – oltre che precedentemente approvato dall'Ivass sul versante riserve – è stato approvato dal collegio sindacale ed era stato proposto dal board di Generali Italia a inizio marzo. Lo stesso cda, alla luce delle raccomandazioni formulate da Ivass ed Eiopa tra marzo e aprile sull'utilizzo di estrema prudenza nella distribuzione di dividendi, ha riesaminato la situazione e concluso che a fine marzo la compagnia continuava comunque «a mostrare una posizione di capitale robusta e resiliente anche in scenari severi di stress». Di qui la decisione di procedere con la distribuzione di dividendi e cedole a Generali spa.

L'assemblea dei soci di Generali Italia (che vede come socio unico Generali spa) a fine aprile ha anche rinnovato il cda confermando alla presidenza Philippe Donnet e nel ruolo di amministratore delegato Marco Sesana, che proprio oggi presenterà la Strategia Partner di Vita 2021 e la nuova offerta retail di Generali Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RICAPITALIZZAZIONE

Cattolica apre agli istituzionali

Dopo la lettera di Ivass, che sollecita a Cattolica un aumento di capitale da 500 milioni entro l'autunno, il cda della compagnia ha parzialmente modificato la delibera sulla ricapitalizzazione che verrà sottoposto all'assemblea di fine giugno, aprendo alla possibile sottoscrizione da parte di «soggetti finanziari e istituzionali».

Il presidente di Cattolica, Paolo Bedoni, ha avuto ieri un incontro proprio all'Ivass, mentre in Borsa il titolo della compagnia assicurativa è rimbalzato concludendo la seduta in rialzo del 9,5% a 4,1 euro.

—R.Fi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AEROPORTI DI ROMA S.P.A.
Avviso di rettifica - C.I.G.821306212C

Si informa che la procedura per Fornitura, sviluppo e manutenzione di una piattaforma di Common Data Environment (CDE), pubblicata nella GU S: 2020/S 039-093425, è stata prorogata. **Nuovo termine per la presentazione delle domanda di partecipazione: anziché** Data: 20/03/2020 Ora locale: 12:00 leggi: Data: 16/06/2020 Ora locale: 12:00. **Informazioni sulle nuove modalità di presentazione delle domande di partecipazione sono presenti sulla versione integrale dell'avviso di rettifica inviato alla GUUE il 27/05/2020 e pubblicato sulla G.U.R.I. N. 64 del 05/06/2020 e sul sito web dell'Ente Appaltante https://adr.i-faber.com**

Aeroporti di Roma S.p.A.
Il responsabile procurement e logistica
Gabriele Di Cintio

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Provveditorato Interregionale OO.PP.
Campania - Molise - Puglia - Basilicata
SUA DI NAPOLI SUB SUA NA 1
Via Marchese Campodisola n. 21 - Napoli
pec: oopp.na-contratti@pec.mit.gov.it.
Ente Delegato dalla "Fondazione Giovanni Pascale"
ESTRATTO BANDO DI GARA - CIG 82948663F7
È indetta procedura di gara telematica per l'affidamento, per il periodo di anni due, del servizio di prevenzione incendi e gestione emergenze in pronto intervento (ed. "squadra antincendio" ai sensi del DM 19.03.15) Istituto Nazionale dei Tumori di Napoli IRCCS Fondazione G. Pascale. Il valore stimato del servizio è di € 1.533.000,00. Termine per il ricevimento delle offerte: 07/07/2020 Ora locale: 12:00. Apertura delle offerte: 08/07/2020 Ora locale: 10:00. Gli atti sono disponibili su http://trasparenza.mit.gov.it/archivio11_bandi-gare-e-contratti_0_249439_876_1.html
IL PROVVEDITORE **Dott. Ing. Giuseppe D'Addato**

GRUPPO 24 ORE

Consulente Immobiliare

Scopri di più su:
www.ilsole24ore.com/riviste

Agatos S.p.A.
Sede legale in Milano, Via Cesare Ajraghj, 30, 20156
Capitale sociale Euro 24.834.872,50 i.v.
C.F./P. I.V.A. e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 09460300966
n. R.E.A. MI - 2091899

ESTRATTO DELL'AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI

I Signori Azionisti legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in assemblea straordinaria in prima convocazione presso lo Studio Notaio Giacalone, Via Dante Alighieri 2, Novara il 24 giugno 2020 alle ore 16.00, in prima convocazione, e, occorrendo, il 25 giugno stesso luogo e ora in seconda convocazione.
L'assemblea sarà chiamata a deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. *Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 cod. civ.: proposta di riduzione del capitale per perdite senza annullamento di azioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
2. *Raggruppamento delle azioni ordinarie nel rapporto di 1 nuova azione ordinaria ogni 10 azioni ordinarie esistenti. Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
3. *Emissione di un prestito obbligazionario fino a un massimo di Euro 5.000.000,00 convertibile in azioni Agatos da emettere in una o più tranche, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ. in quanto destinato a terzi, e connesso aumento di capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, cod. civ., in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ, per un importo massimo pari a Euro 5.000.000,00, incluso sovrapprezzo, a servizio della conversione. Delibere inerenti e conseguenti.*

Si precisa che ai sensi dell'art. 106 del Decreto Legge n.18 del 17 marzo 2020 l'intervento in Assemblea da parte di coloro ai quali spetta il diritto di voto è consentito esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione. Le informazioni riguardanti capitale sociale e diritti di voto, legittimazione all'intervento e al voto (si precisa che la record date è il 15 giugno 2020), esercizio del voto per delega, integrazione dell'ordine del giorno e presentazione di nuove proposte di delibera, diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno, reperibilità delle relazioni illustrative sugli argomenti all'ordine del giorno e della documentazione assembleare, sono riportate nell'avviso di convocazione integrale disponibile sul sito www.agatos.it. **I termini e le modalità di partecipazione all'Assemblea degli Azionisti descritti nell'avviso di convocazione potrebbero essere oggetto di modifiche e/o integrazioni in relazione all'emergenza sanitaria da COVID-19 (CoronaVirus). Eventuali modifiche e/o integrazioni delle informazioni riportate nel presente avviso di convocazione verranno rese disponibili tramite il sito internet www.agatos.it sezione Investors / Assemblee e con le altre modalità previste dalla legge.**
Il presente estratto è pubblicato sul quotidiano "Sole24 Ore".

Milano, 09-06-2020

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
AGATOS S.P.A.
Ingmar Wilhelm

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

AVVISO DI GARA
L'Azienda USL Toscana Centro ha indetto, con deliberazione D.G. n. 604 del 20/05/2020, una procedura ad evidenza pubblica, tenuta ad unico incanto con il metodo delle offerte segrete in aumento rispetto alla base d'asta (o almeno pari alla stessa), ai sensi dell'art. 73 lettera c) e dell'art. 76 e seguenti, del l R.D. 827/1924 e e artt.114, 114 bis e 115, 115.1, 115.2, 115.3, L.R.T. n. 40/2005 e ss.mm.ii., per l'alienazione di un immobile sito nel Comune di San Miniato (PI), frazione di Ponte a Egola, in via Giordano Bruno n. 3 di 340 mq. oltre resede a giardino di superficie pari a 1.528 mq. L'immobile di proprietà aziendale oggetto di alienazione è rappresentato al Catasto Fabbricati del Comune di San Miniato (PI) al foglio di mappa 27, particella 154 categoria B/2, classe U, rendita € 1.413,03. Importo a base d'asta **€ 262.000,00 (duecentosessantaduemila e zero centesimi)**.
La documentazione di gara dovrà pervenire all'Azienda USL Toscana Centro, Dipartimento Area Tecnica, S.O.C. Patrimonio - via di San Salvi n. 12 Firenze, Palazzina n. 12 - entro e non oltre il giorno **31/08/2020 ore 12.00** ed è consultabile sul sito internet dell'Azienda USL Toscana Centro www.uslcentro.toscana.it → sezione amministrazione trasparente → bandi di gara e contratti → atti delle amministrazioni aggiudicatrici ... → atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici .... → avvisi, bandi e inviti.
Per informazioni vedi bando.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Guido Bilello)

.....

AVVISO DI GARA
L'Azienda USL Toscana Centro ha indetto, con deliberazione D.G. n. 620 del 20/05/2020, una procedura ad evidenza pubblica, tenuta ad unico incanto con il metodo delle offerte segrete in aumento rispetto alla base d'asta (o almeno pari alla stessa), ai sensi dell'art. 73 lettera c) e dell'art. 76 e seguenti, del R.D. 827/1924 e e artt.114, 114 bis e 115, 115.1, 115.2, 115.3, L.R.T. n. 40/2005 e ss.mm.ii., per l'alienazione di fabbricati e terreni denominati "Podere Rio" siti nel Comune di San Miniato (PI), località La Catena, in via Giuseppe Montanelli n. 8 (fabbricati per complessivi 480 mq. - terreni per complessivi 29.106 mq.). Gli immobili di proprietà aziendale oggetto di alienazione sono rappresentati al Catasto Fabbricati e Terreni del Comune di San Miniato (PI) al foglio di mappa 15, particelle 39, 667 sub. 1-2-3-4, 848 e 849. Importo a base d'asta **€ 261.000,00 (duecentosessantunomila e zero centesimi)**.
La documentazione di gara dovrà pervenire all'Azienda USL Toscana Centro, Dipartimento Area Tecnica, S.O.C. Patrimonio - via di San Salvi n. 12 Firenze, Palazzina n. 12 - entro e non oltre il giorno **31/08/2020 ore 12.00** ed è consultabile sul sito internet dell'Azienda USL Toscana Centro www.uslcentro.toscana.it → sezione amministrazione trasparente → bandi di gara e contratti → atti delle amministrazioni aggiudicatrici ... → atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici .... → avvisi, bandi e inviti.
Per informazioni vedi bando.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Guido Bilello)

.....

AVVISO DI GARA
L'Azienda USL Toscana Centro ha indetto, con deliberazione D.G. n. 611 del 20/05/2020, una procedura ad evidenza pubblica, tenuta ad unico incanto con il metodo delle offerte segrete in aumento rispetto alla base d'asta (o almeno pari alla stessa), ai sensi dell'art. 73 lettera c) e dell'art. 76 e seguenti, del l R.D. 827/1924 e e artt.114, 114 bis e 115, 115.1, 115.2, 115.3, L.R.T. n. 40/2005 e ss.mm.ii., per l'alienazione di un immobile sito nel Comune di Vinci (FI), in via Val di Sole n. 2 di 340 mq. oltre resede esterno a comune. L'immobile di proprietà aziendale oggetto di alienazione è rappresentato al Catasto Fabbricati del Comune di Vinci (FI) al foglio di mappa 30, particella 616, sub. 1, categoria B/4, classe 3, mc. 1.238,24, mq. 355, rendita € 3.836,24, particella sub 3 BCNC ai sub. 1 e 2. Importo a base d'asta **€ 368.000,00 (trecentosessantottomila e zero centesimi)**.
La documentazione di gara dovrà pervenire all'Azienda USL Toscana Centro, Dipartimento Area Tecnica, S.O.C. Patrimonio - via di San Salvi n. 12 Firenze, Palazzina n. 12 - entro e non oltre il giorno **31/08/2020 ore 12.00** ed è consultabile sul sito internet dell'Azienda USL Toscana Centro www.uslcentro.toscana.it → sezione amministrazione trasparente → bandi di gara e contratti → atti delle amministrazioni aggiudicatrici ... → atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici .... → avvisi, bandi e inviti.
Per informazioni vedi bando.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Guido Bilello)

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO E LE GESTIONI COMMISSARIALI
DIVISIONE VI
Viale Boston n. 25 - 00144 Roma

Coopsette Società Cooperativa in L.C.A.
D.M. 30 ottobre 2015 n. 541/2015 in G.U. Serie generale n. 263 dell'11 novembre 2015
Pec: lca541.2015reggioemilia@pecliquidazioni.it

AVVISO ESPLORATIVO MANIFESTAZIONI DI INTERESSE ALL'ACQUISTO DI PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AVENTI AD OGGETTO L'AFFIDAMENTO E L'ESECUZIONE DI CONTRATTI DI CONCESSIONE AUTOSTRADALE

Il presente avviso è finalizzato ad ottenere manifestazioni di interesse volte all'acquisto delle partecipazioni di seguito indicate, di proprietà della Coopsette soc. coop. in Liquidazione Coatta Amministrativa (in seguito "**Coopsette**" o "**Procedura**"), nelle seguenti Società:

- Partecipazione **Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.** con sede in Trento, pari al 14,48% del valore nominale del capitale sociale, compresi i diritti per l'esecuzione della quota lavori; la società ha per oggetto l'esecuzione delle opere e dei servizi previsti dal contratto di concessione (in seguito "Convenzione") avente ad oggetto le attività di progettazione, realizzazione e gestione del collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la SS 467 "Pedemontana" aggiudicata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (in seguito anche "Concedente") in esito a procedura ristretta indetta da ANAS S.p.A. ai sensi degli artt. 55, comma 6, 143, comma 1, 144 e 177 del D.Lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii.
- Partecipazione **Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.** con sede in Trento, pari al 19,30% del valore nominale del capitale sociale, compresi i diritti per l'esecuzione della quota lavori; la società ha per oggetto l'affidamento e l'esecuzione del contratto di concessione (in seguito "Concessione") avente ad oggetto la progettazione, la realizzazione e la gestione della [Autostrada Regionale Cispadana dal casello di Reggiolo - Rolo sulla A22 al casello di Ferrara Sud sulla A13] affidata tramite procedura di Project Financing dal committente Regione Emilia Romagna.
- Partecipazione **Stradivaria S.p.A.** con sede in Cremona, pari al 18% del valore nominale del capitale sociale, compresi i diritti per l'esecuzione della quota lavori; la società ha per oggetto sociale la progettazione, la realizzazione e la gestione del collegamento autostradale tra le città di Cremona e Mantova, delle sue varianti e di altre autostrade, o tratti di esse contigue, complementari o comunque tra loro connesse.
- Partecipazione **Tangenziale Esterna S.p.A.** con sede in Milano pari al 4,185% del valore nominale del capitale sociale, compresi finanziamenti a vario titolo e relativa quota interessi; la società ha per oggetto sociale la progettazione, la realizzazione e la gestione del tracciato autostradale della TEEM con lo sviluppo di 32 Km da Melegnano (Autostrada A1 Milano - Bologna) ad Agrate Brianza (Autostrada A4 Milano - Venezia). L'entrata in esercizio dell'intera infrastruttura è avvenuta in data 16 maggio 2015. La durata della concessione è fissata in 50 anni a partire dall'entrata in funzione dell'intero collegamento autostradale.

Il Commissario Liquidatore di Coopsette S.C. in L.C.A., intende procedere a una valutazione preliminare e non vincolante dei soggetti potenzialmente interessati all'acquisto anche disgiunto delle partecipazioni sopra indicate.
La Procedura si riserva di avviare nelle modalità e nelle forme che riterrà opportune una procedura di vendita mediante confronto competitivo.

Tutto ciò premesso
Coopsette s.c. in L.C.A. in persona del Commissario Liquidatore
Invita

I soggetti interessati all'eventuale acquisto delle partecipazioni sopra indicate, a comunicare la propria manifestazione non vincolante di interesse unitamente ad una presentazione propria e dell'eventuale Gruppo di appartenenza.
Gli interessati a formulare proposte dovranno comunicare per iscritto al Commissario Liquidatore dottor Giorgio Pellacini, esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo **lca541.2015reggioemilia@pecliquidazioni.it, entro le ore 24.00 del 31 luglio 2020**.
Nel dettaglio per la partecipazione alla procedura di presentazione della manifestazione di interesse e per le relative modalità, si rinvia alla pubblicazione integrale dell'avviso reperibile sui siti internet **www.coopsette.it e www.astegiudiziarie.it**.
Reggio Emilia 18 maggio 2020

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
Dott. Giorgio Pellacini

A.S.L. BARI
Area Gestione Patrimonio
Lungomare Starita 6 - 70123 Bari
P.I.: 06534340721
Estratto bando di gara
Gara ponte, mediante procedura aperta, per l'affidamento del servizio di archiviazione, custodia e gestione della documentazione sanitaria, assimilabile ed amministrativa della ASL BA, comprensivo della gestione dello spazio archivistico del P.O. San Paolo di Bari - CIG: 832149286E. La ASL BA intende appaltare, la procedura in oggetto mediante procedura aperta telematica a lotto unico e indivisibile da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95 D.lgs n. 50/2016 e s.m.i., per un periodo di 24 mesi con opzioni di rinnovo/estensioni meglio descritte nel Bando GUUE. Le Imprese interessate dovranno far pervenire il plico contenente l'offerta, sul portale Empulia, con le modalità stabilite nel disciplinare di gara entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 24.07.2020 - a pena di esclusione. I documenti di gara sono disponibili in versione integrale sul sito Internet www.empulia.it dal quale possono essere acquisiti come originali. Eventuali informazioni e/o chiarimenti potranno essere richiesti sul portale Empulia. Il bando integrale è stato inviato e ricevuto dall'U.P.U.C.E. in data 27.05.2020.
Il Direttore Area Patrimonio: **Dott.ssa Pia Paciello**
Il Direttore Generale: **Dott. Antonio Sanguedolce**

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.
Via Cognetti, 36 - Bari
Tel. n. 080/5723491 - Telefax n.080/5723018
Questa Società ha indetto la "Procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento della fornitura di acido cloridrico puro da sintesi in soluzione al 32-34%, esente da fluoruri" per il trattamento delle acque destinate al consumo umano presso gli impianti di potabilizzazione di AQP s.p.a., mediante lo strumento giuridico dell'accordo quadro con un unico operatore economico, suddivisa in 5 lotti". CIG: Lotto 1: 8317197018 - Lotto 2: 83171991BE - Lotto 3: 8317217099 - Lotto 4: 8317207856 - Lotto 5: 8317213D48. Importo complessivo a base d'asta: € 1.196.000,00. Criterio di aggiudicazione: minor prezzo. Le offerte, corredate della prescritta documentazione, dovranno essere inviate in versione elettronica: https://appalti.aqp.it entro le ore 12,00 del 26/06/2020. Il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 27/05/2020, sulla G.U.R.I., V Serie Speciale, n. 61 del 29/05/2020, sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture, sul sito di questa Società www.aqp.it e sul portale dell'A.N.A.C.
La Responsabile Area Approvvigionamento Forniture
Ing. Simona d'Amoja

ABC
Acqua Bene Comune
Napoli
Azienda Speciale del Comune di Napoli
929 via Argine - 80147 NA
081 7818111 - 081 7818190 fax

AVVISO DI GARA
Questa Azienda intende appaltare il "Servizio di Call Center Commerciale e Tecnico", meglio descritto nel Capitolato, mediante procedura aperta, da aggiudicarsi col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo quanto stabilito dagli atti di gara disponibili all'indirizzo web aziendale: https://abc-napoli.acquistitelematici.it/. L'importo complessivo dell'appalto è di € 1.440.000,00 oltre IVA. Le offerte dovranno pervenire - a pena di esclusione - entro e non oltre le ore **23:59** del giorno **24/06/2020**, attraverso la piattaforma telematica, di cui al link, attraverso la quale è possibile anche formulare richieste di chiarimenti.
AREA PROCUREMENT
Avv. Aldo Enea Zanfagna

AGENZIA DEL DEMANIO DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA
C.so Monforte n. 32, 20122 Milano
Estratto bando di gara
CIG: 82437161A7 - CUP: G82J19000800001
Oggetto: Servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria. Affidamento della progettazione definitiva, progettazione esecutiva, con restituzione in modalità BIM, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per gli interventi di rifunzionalizzazione del compendio di cui alla scheda BSB0004, denominato "Ex Caserma Papa" e sito in Brescia, Via Franchi/Via Oberdan. Importo compl.vo: € 2.898.190,15 oltre cassa previdenziale ed IVA al 22%. Termine presentazione offerte, tramite piattaforma telematica Consip S.p.A.: 09/07/2020 ore 12:00. Bando integrale trasmesso alla GUUE il 27/05/2020 e pubblicato sulla GURI V Serie Speciale n. 63 del 03/06/2020.
IL DIRETTORE REGIONALE
ing. Luca Michele Terzaghi

INVITALIA Infratel Italia SpA ESTRATTO DI AVVISO DI GARA TELEMATICA

Infratel Italia S.p.A. ha indetto una procedura aperta telematica ex art. 60 D.lgs. 50/2016 e s.m.i. per l'AFFIDAMENTO, MEDIANTE ACCORDO QUADRO, DI SERVIZI DI PRODUZIONE DATI SINFI "SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE FEDERATO DELLE INFRASTRUTTURE". Numero gara: 7782138; CUP B51G18000420001. Base d'asta complessiva: euro 2.868.852 oltre IVA. Numero lotti: tre di pari importo ciascuno: lotto 1 nord: CIG 8322579973, lotto 2 centro: CIG 83225880E3, lotto 3 sud: CIG 832259784E. Fonti di finanziamento: FSC2014-20. Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95 D.lgs. 50/2016 e s.m.i. Modalità e durata: accordo quadro, tre anni dalla sottoscrizione. Luogo di esecuzione: territorio nazionale. **Scadenza del termine presentazione offerte: 10 luglio 2020, ore 13,00**. Il bando integrale accessibile mediante "Piattaforma telematica" all'indirizzo: *https://gareappalti.infratelitalia.it*. Gli operatori economici interessati dovranno preventivamente registrarsi sul portale https://gareappalti.infratelitalia.it attraverso il quale si accede alla Piattaforma. Il presente avviso è stato inviato in GUE il 03/06/2020 e sarà pubblicato sulla GURI, V° SSAP, n. 65 del 08/06/2020. Responsabile del Procedimento: Ing. Paolo Corda. Infratel Italia S.p.A. - L'Amministratore Delegato, Avv. Marco Bellezza